



Sul Cansiglio per onorare il valore della Divisione "Nannetti"

L'11 settembre si è svolta, nel 62° anniversario, sull'altopiano del Cansiglio, sopra Vittorio Veneto, la cerimonia a ricordo del sacrificio e dell'eroismo dei partigiani della divisione "Nino Nannetti". Una formazione che seppe tener testa a quindicimila militari tedeschi che tentavano di accerchiarla per poi distruggerla. Un esemplare atto di coraggio e di bravura tattica da parte di uomini che si erano dati alla macchia per desiderio di libertà e per sfuggire agli odiosi bandi della repubblica



Il gen. Ilio Muraca, oratore ufficiale della cerimonia.

di Salò, alleata del più bieco nazismo nell'ultimo anno di guerra, quando ormai le sorti del conflitto apparivano per lui definitivamente segnate.

Dopo la messa, celebrata all'aperto, in un clima estivo e al cospetto del luminoso scenario delle alpi carniche, si è formato un lungo corteo, fino al monumento ai 4.590 caduti partigiani, recentemente restaurato con il concorso dell'ANPI provinciale e dei Comuni della zona (foto a lato).

Erano presenti almeno quindici sindaci della vallata, al-



cuni di essi della Lega, con i loro gonfaloni (foto sopra), quasi tutti decorati al Valor Militare, a dimostrazione di quanto fosse stata dura la lotta su quel pianoro e sulle montagne circostanti.

A ricordare quei fatti, quale oratore ufficiale, è stato chiamato il generale di Corpo d'Armata Ilio Muraca che, all'inizio del suo discorso, ha stigmatizzato il fatto che lo scarno picchetto armato della Divisione "Mantova" si era allontanato subito dopo la breve resa degli onori ai caduti, fendendo la folla, sorpresa per quella loro rapida uscita, e attraversando in fretta lo schieramento dei labari, ai quali sarebbe spettata la resa degli onori finali.

L'episodio ha avuto comunque un seguito, in quanto il generale Muraca si è sentito in dovere di informare il Ministero della Difesa, che ha aperto un'inchiesta in merito.

C'è quindi da sperare che, in futuro, non si ripetano più simili fatti, anche perchè i rappresentanti delle Forze Armate hanno sempre onorato, con la loro presenza, le commemorazioni partigiane e, cosa importante da rilevare, i giovani militari, oggi tutti volontari hanno solo da imparare, ascoltando la recente storia d'Italia e valutando di quali sacrifici si sono fatti carico coloro che li hanno preceduti al servizio della Patria per dare al Paese quella libertà di cui oggi essi godono.

I. M.